

**Basta mega navi crociere a Piazza S. Marco**



(Servizio a pagina 6)

Presentato a Marsiglia, capitale europea della cultura, dal commissario Ue alla Cultura

# Creative Europe, più cultura contro crisi e nazionalismi

La Commissione europea conta di ottenere un apporto sempre maggiore dalla cultura per l'integrazione e lo sviluppo economico dell'Unione. Le stime dicono che l'industria culturale genera il 4,5% del Pil europeo e dà lavoro al 3,8% della popolazione occupata

MARSIGLIA. - Il settore culturale in Europa ha sofferto meno degli altri negli ultimi sette anni. Quantomeno nei paesi del Nord Europa, nonostante la crisi, la gente non ha cambiato le proprie abitudini. Ha continuato ad andare al cinema, al teatro, ai concerti. Partendo da questo presupposto, la Commissione europea conta di ottenere un apporto sempre maggiore dalla cultura per l'integrazione e lo sviluppo economico dell'Unione. A partire dall'anno prossimo, a sostegno del settore, sarà attivo il programma Creative Europe, presentato a Marsiglia, capitale europea della cultura, ai giornalisti di 33 paesi europei, dal commissario Ue alla Cultura, Educazione e Multilinguismo, Androulla Vassiliou. "La cultura - ha spiegato - cresce più di altri importanti comparti economici, come ad esempio quello automobilistico, ma i governi, soprattutto quelli dei paesi più colpiti dalla crisi, continuano a investire poco, considerano la cultura secondaria, ma non vedono i dati". Le stime dicono che l'industria culturale genera il 4,5% del Pil europeo e dà lavoro al 3,8% della popolazione occupata con circa 8,5 milioni di posti di lavoro. "Dalla cultura può partire una risposta importante alla crisi - ha aggiunto il commissario Ue -.

(Servizio a pagina 7)

**SOSTENIAMO IL PROGETTO SOLIDALE L'AQUILA + TARANTO IDEATO DA TIZIANA GRASSI**

**La forza della solidarietà per uscire dalla "notte"**



(Servizio a pagina 2)

**PARLAMENTO**

**Prossimo appuntamento voto decadenza Berlusconi**

ROMA. - Confermata la fiducia in Anna Maria Cancellieri, la maggioranza delle larghe intese guarda già all'appuntamento chiave del suo futuro: la votazione sulla decadenza di Silvio Berlusconi che i capigruppo del Senato hanno fissato per il 27 novembre. Il caso Cancellieri, il cui esito era scontato dopo la fiducia rinnovata da Enrico Letta al Guardasigilli, ha tuttavia dimostrato che il partito della crisi non ha deposto le armi: il Pd ha rinnovato l'appoggio al ministro della Giustizia pur giudicando inopportuno il suo comportamento nella vicenda Ligresti (un modo per coprirsi contro le critiche piovute da sinistra sul doppiopesismo della Cancellieri), il Pdl l'ha invece difesa con veemenza ritenendola vittima del clima di giustizialismo che inquina il Paese.

(Servizio a pagina 6)

**VENEZUELA**

**Capriles è partito per Roma**

CARACAS. - Henrique Capriles, governatore dello stato Miranda e leader dell'opposizione al governo di Nicolás Maduro, è partito verso Roma, dove sarà ricevuto in udienza da Papa Francesco. Lo ha annunciato lo stesso Capriles attraverso la sua pagina Twitter, dove ha reso noto che porta con sé "gli auguri di milioni di venezuelani" per Francesco e ha chiesto ai suoi compatriotti di scrivere su un portale web creato per l'occasione i messaggi che vorrebbero inviare al pontefice argentino. Nel frattempo il rettore del Consiglio Nazionale Elettorale (CNE), Vicente Diaz, l'unico in quota opposizione in questo consesso, si è dichiarato fermamente in disaccordo con l'imposizione per decreto presidenziale, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, di dichiarare l'8 dicembre come "Giornata di lealtà e amore per Hugo Chavez". In un messaggio nel suo account di Twitter ha aggiunto che il "Decreto Nr. 541 in cui si sancisce proprio l'8 dicembre, il giorno delle elezioni, come il Giorno della fedeltà a Hugo Chavez è un atto grave di opportunismo elettorale" ed ha invitato lo stesso CNE a richiederne la sospensione.

(Servizio a pagina 5)



**SPORT**



**Pari e spettacolo con Real Juve ancora in bilico**

**ARGENTINA**

## Le liste nere di Videla sugli intellettuali

(Servizio a pagina 7)

**Laura** Desde 1953  
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
 Calle Bolivia, Edif. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Sosteniamo il progetto solidale  
L'Aquila + Taranto ideato  
da Tiziana Grassi.  
Un piccolo contributo per generare  
grandi cose. Insieme per crescere!*



## La forza della solidarietà per uscire dalla "notte"

L'AQUILA.- Per contribuire ad aiutare L'Aquila e Taranto la giornalista Tiziana Grassi ha avviato un'iniziativa di alto valore umanitario e solidale.

Il Calendario 2014 "L'Aquila+Taranto. Insieme. Oltre la notte", che sarà presentato il prossimo 4 dicembre al Senato della Repubblica alla presenza dei Sindaci dell'Aquila e di Taranto, con l'introduzione di Goffredo Palmerini e Luigi Romandini, si propone di fare il primo passo verso nuove prassi di solidarietà e propulsiva messa a fuoco delle difficili realtà intorno a noi che non possiamo eludere. Questo Calendario fotografico che non ha fini di lucro, mette a confronto le due città, L'Aquila e Taranto, che sono state ferocemente colpite da complessi e laceranti drammi di collettiva portata, diversi e simili, mettendo in evidenza sia i problemi attuali, sia le straordinarie peculiarità e vocazioni storiche, culturali, paesaggistiche di cui sono portatrici e che vanno opportunamente valorizzate.

- Si sa che non è il tanto di pochi a far andare avanti il mondo, ma il poco di tanti - scrive Tiziana Grassi - di quelle piccole folle di persone che nel momento del bisogno sono pronte ad attivarsi. Se la platea è ampia, contano anche le somme minute, che insieme, dimostrano di poter fare gran-

di cose. E' il crowdfunding, che significa finanziamento da parte di tanti e che, con la loro partecipazione, rendono possibili cose che non si oserebbe neppure immaginare. Una grande risorsa, più efficace di ogni sponsor, può venire dalla sinergia umana e civica tra persone e cittadini disposti a mettersi del proprio, a sostenere iniziative che riguardano la loro città, la loro regione, o semplicemente chi è in difficoltà, al di là dell'appartenenza geografica. Un piccolo contributo può generare grandi cose, basta un progetto credibile, e persone che si impegnino e ci credano, nell'interesse di una società più compartecipe.

Per contribuire ad aiutare L'Aquila e Taranto attraverso questo Calendario solidale, è possibile versare entro il 15 novembre 2013 un contributo all'Associazione culturale "EU", senza fini di lucro, motivando la donazione "Contributo Calendario 2014 L'Aquila+Taranto" codice iban IT88 C010 0503 2000 0000 0012451

Comunicando il proprio indirizzo, si potrà ricevere in omaggio una copia del Calendario. Eventuali SPONSOR possono contattare direttamente grassitiziana@gmail.com - 0039 - 335 6636168

Agli sponsor saranno riservate un congruo numero di copie

omaggio del Calendario 2014. È dunque un appello alla mobilitazione collettiva quello della giornalista Tiziana Grassi, da sempre impegnata nei drammi sociali del nostro tempo come la perdurante crisi economica, il precariato e la disoccupazione, per molti anni autrice di programmi di servizio per gli Italiani all'estero a Rai International, recentemente moderatrice della presentazione del "Rapporto Italiani nel Mondo 2013" della Fondazione Migrantes, ideatrice del Dizionario dell'Emigrazione Italiana nel Mondo.

I proventi saranno destinati in parte all'Istituto Cinematografico dell'Aquila "La Lanterna Magica", istituzione culturale fondata nel 1981 per la promozione della "settima arte", al fine di contribuire al restauro delle pellicole danneggiate dal terremoto del 6 aprile 2009, della sua prestigiosa Cineteca, tra le più importanti in Italia. Un'altra parte sarà destinata all'Associazione Jonian Dolphin Conservation, associazione composta da ricercatori, professori universitari, skipper, subacquei professionisti e documentaristi, che si occupa dal 2009, nelle acque dello Ionio Settentrionale, della conduzione di programmi di ricerca scientifica dedicati allo studio di dinamica di popolazione, registrazione mediante idrofono

delle vocalizzazioni dei cetacei con realizzazione di un database dedicato e foto di identificazione degli esemplari incontrati. L'associazione aderisce dal 2010 all'OBIS-SEAMAP, un portale interattivo della Duke University che raccoglie a livello mondiale i dati sugli avvistamenti dei cetacei e delfini nel Mare Ionio. A Febbraio 2013 la Jonian Dolphin Conservation si è classificata al 1° posto nella sezione "Ricerca scientifica ed innovazione tecnologica" del Sea Heritage Best Communication Campaign Award che è il riconoscimento internazionale per tutti i soggetti - pubblici e privati - che hanno sviluppato progetti o interventi per la valorizzazione, la promozione e la divulgazione del patrimonio marittimo.

### CINEMA

## 41esimo Parallelo porta a New York omaggio a Fellini

*Dall'8 novembre negli Usa spazio  
a nuova scena cinema napoletano*

NAPOLI. - Un omaggio a Federico Fellini e venti tra cortometraggi e documentari della nuova scena cinematografica napoletana. C'è il passato ed il futuro del cinema italiano nell'ottava edizione di 41esimo Parallelo, lo spin off americano del Napoli Film Festival che si svolgerà a New York dall'8 novembre al 13 dicembre. Due le sedi scelte quest'anno da Davide Azzolini e Mario Violini, i direttori della rassegna cinematografica napoletana: Casa Italiana Zerilli-Marimò della New York University e il MoMA. Il prestigioso museo di arte contemporanea ospiterà l'omaggio che 41esimo Parallelo 2013 dedica a Federico Fellini nel ventennale della sua scomparsa: dopo il successo ottenuto dalla retrospettiva dedicata a Napoli al maestro nel corso del Napoli Film Festival, sarà così il pubblico americano a poter ricordare Federico. Nella serata di domenica 8 dicembre il prestigioso museo newyorchese di arte contemporanea ospiterà la proiezione di "Ginger e Fred", il film del 1986 in cui Fellini lanciò il suo sguardo feroce sulla televisione e rese omaggio a sua moglie Giulietta Masina e al suo iconico interprete, Marcello Mastroianni e, in collaborazione con Luce Cinecittà, "Che strano chiamarsi Federico", il film omaggio a Fellini diretto da Ettore Scola. "Già nelle scorse settimane - spiega Davide Azzolini - il Napoli Film Festival aveva celebrato il maestro del cinema italiano al Metropolitan di Napoli, proponendo un'ampia retrospettiva dei suoi film in bianco e nero. Una retrospettiva che ha ottenuto un successo di pubblico forse anche al di là delle nostre aspettative". Ma l'obiettivo principale di 41esimo Parallelo resta quello di portare un po' della cultura contemporanea napoletana all'attenzione del pubblico americano. Visto il riscontro positivo degli ultimi anni è stata infatti allargata la sezione dedicata alle migliori opere dei concorsi Schermo Napoli Corti e Documentari che partono dunque dal Napoli Film Festival 2013 e attraversano l'Oceano. Dall'8 novembre la Casa Italiana Zerilli-Marimò della New York University ospiterà ben venti opere di giovani autori campani che avranno la possibilità di mostrare il loro lavoro ad un pubblico di cinefili e addetti ai lavori, tra cui produttori e distributori dei circuiti del cinema indipendente. La serata inaugurale dell'8 novembre sarà aperta da una conversazione con don Gennaro Matino, della curia arcivescovile di Napoli, sul tema "Napoli, segnali di speranza".

Gianni Pittella, vicepresidente vicario del Parlamento europeo, è stato a lungo il responsabile dell'ufficio italiani all'estero dei DS. Ora si candida alla Segreteria del Partito Democratico e questa lettera è dedicata ai tanti amici nel mondo che ha seguito con affetto e dedizione.

### Lettera di Gianni Pittella agli italiani all'estero

Cara amica, Caro amico,  
Sono stato per diversi anni responsabile per gli italiani all'estero del mio Partito e ho potuto conoscere personalmente molti di voi. Ho avuto l'opportunità di far visita alle comunità d'italiani in giro per il mondo e di apprezzarne dal vivo il valore, la storia e l'enorme contributo di lavoro e risorse messi a disposizione dei Paesi ospitanti e dell'Italia.

Senza retorica e nostalgie nazionaliste, mi sono impegnato in questi anni per tutelare gli interessi dei milioni d'italiani residenti all'estero. L'ho fatto perché credevo e continuo a credere fermamente che gli italiani nel mondo rappresentino una ricchezza straordinaria per il nostro paese.

Mentre la "prima emigrazione" aveva trovato una sua "governance" nell'arcipelago di sindacati, patronati, associazioni e partiti radicati sui territori, la nuova emigrazione, quella più densa di potenzialità nei settori della ricerca, della cultura e dell'impresa agisce ancora in maniera frammentata.

Oggi, la sfida della rappresentanza è prima di tutto sfida di costruzione di reti. Gli italiani nel mondo devono trovare il giusto riconoscimento all'interno del Partito Democratico. Bisogna dare forma ad una nuova politica per gli italiani all'estero ed il Pd deve essere il principale promotore di queste istanze.

Per questo ho deciso di candidarmi alla segreteria nazionale del Partito democratico e chiedo il tuo sostegno attraverso il voto alle primarie. Tutti gli italiani all'estero che hanno la tessera del PD hanno infatti la possibilità di votare presso il proprio circolo Pd di riferimento. Ti invito a consultare il mio sito internet - [www.giannipittella.it](http://www.giannipittella.it) - per conoscere il mio programma politico e per seguire le mie iniziative. Se vuoi sostenere anche tu la mia candidatura attivamente e creare un "Comitato Pittella" nella tua città puoi fare riferimento per avere maggiori informazioni e supporto al "Comitato Pittella Estero" di cui trovi i riferimenti in calce.



Ti ringrazio, Gianni Pittella

*Gianni Pittella*

Comitato Pittella Estero [pittellaeuropa@gmail.com](mailto:pittellaeuropa@gmail.com)  
[www.giannipittella.it](http://www.giannipittella.it) <https://www.facebook.com/#!/giannipittella>

Sarà presentato nella sede romana della Società Dante Alighieri il "Memoriale Garibaldi" un volume dedicato al restauro e al nuovo allestimento del forte sardo che divenne il luogo dell'esilio dell'Eroe dei due Mondi

## Storia e architettura per raccontare un personaggio

ROMA.- Grazie ad una nuova iniziativa della Società Dante Alighieri sarà presentato, presso la Galleria del Primiticcio di Palazzo Firenze a Roma, il libro "Il Memoriale Garibaldi a Caprera. Il restauro e l'allestimento" di Pietro Carlo Pellegrini. Direttore scientifico del Master post-universitario "Il Progetto dello spazio Pubblico" con sede a Lucca, Pellegrini ha insegnato presso le facoltà di architettura di Genova e Ferrara e ha partecipato in qualità di docente a seminari di progettazione presso le facoltà di architettura di Delft, Napoli e Venezia. Il suo lavoro è stato esposto alla 8°, 9° e 12° Biennale di Venezia. Ha ricevuto vari premi, tra cui il Premio ANDIL OPERA PRIMA 1992, il PREMIO DEDALO 1999, il Premio internazionale ECOLOGIA AWARD 2008 e nel 2003 la Menzione D'Onore

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, nell'isola simbolo di Garibaldi è stato

realizzato un intervento di restauro e conservazione che ben si è integrato con una ricerca progettuale contemporanea pronta a dialogare con la tradizione storica e l'architettura del luogo. Nel forte dismesso di Caprera, nello splendido contesto dell'arcipelago di La Maddalena, l'architetto Pietro Carlo Pellegrini è intervenuto per creare un luogo dedicato alla figura di Giuseppe Garibaldi e alle vicende storiche che lo hanno visto protagonista del Risorgimento italiano. Partendo da un'approfondita conoscenza storica e tecnica del contesto, il progetto di restauro creativo ha proposto una nuova chiave di lettura dei segni e dei racconti della storia, che inevitabilmente si intrecciano ai segni e racconti contemporanei e che trasforma il visitatore in viaggiatore. Ne parleranno insieme all'architetto Pietro Carlo Pellegrini, Gianluca Peluffo e Paolo Peluffo.

## S. AGATA DEI GOTI

Tutti pazzi  
per compaesano Bill

S. AGATA DEI GOTI (BENEVENTO). - C'è chi ha indossato la maglietta 'Bill for Mayor' e chi ha portato in piazza le bandiere a stelle e strisce. C'è chi ha preparato dieci casse del vino Falanghina per la festa e chi ha tappezzato le strade del paese con manifesti a sostegno del 'nostro de Blasio'. Benvenuti in provincia di Benevento, a Sant'Agata dei Goti, dove almeno per una notte, si respira aria degli States visto che è tutto pronto per la conferma, se le urne rispecchieranno i sondaggi, dell'elezione a sindaco della Grande Mela di Bill de Blasio. E cioè il 'gigante buono' che a Sant'Agata dei Goti ha un bel pezzo di cuore visto che lì è nato suo nonno. E così, da Ny a Sant'Agata dei Goti oggi il passo sembra essere davvero breve. La macchina organizzativa è scattata per la verità da giorni. Ma adesso l'entusiasmo si è toccato con mano. In tanti, sindaco Carmine Valentino in testa, si sono dati appuntamento nella sala dell'ex cinema per seguire lo spoglio in diretta. I componenti del comitato spontaneo cittadino, composto da molti giovani, hanno tappezzato di manifestini con la scritta "Bill De Blasio for Mayor" tutti i locali commerciali del centro storico. Ma non solo. Il centro sacculano è stato "invaso" anche da telecamere e flash che il piccolo paese lo hanno trasformato in un vero e proprio set. E quando i giovani hanno aperto nel pomeriggio il quartier generale del comitato, nelle adiacenze della casa municipale di S. Agata dei Goti, si è udito un vero e proprio urlo liberatorio: "Forza Bill". "Nelle ultime ore - spiega il sindaco Valentino - l'entusiasmo è cresciuto in modo esponenziale, soprattutto nei giovani. È un tifo 'bipartisan', è un tifo di tutti". E mentre il sindaco ha già ordinato dieci casse del vino tipico Falanghina, e una torta a base di mela annurca, altro prodotto tipico locale, per festeggiare alle prime luci dell'alba l'esito elettorale del loro concittadino, la sede del comitato ha continuato a gremirsi di fan, desiderosi di seguire in diretta lo spoglio da oltreoceano e anche di ascoltare il messaggio che De Blasio ha inviato ai suoi concittadini. "Mentre ci prepariamo ad una svolta importante nella storia di New York, ha un grande significato per me sapere che nella città dove nacque mio nonno voi celebrerete con tutti noi. Questa sera penserò a voi e a Sant'Agata dei Goti, spero di tornare quanto prima", ha salutato Bill da oltre Atlantico. Ad ascoltarlo, in prima linea la pronipote Roberta Mongillo: "Bill? È un 'gigante buono', ha commentato. "L'uomo giusto al posto giusto", ha aggiunto la cugina del nonno, la 93enne Adele Mongillo. Ora, a Sant'Agata dei Goti già tutti aspettano l'arrivo, in paese, di Bill sindaco per il quale è pronta la cittadinanza onoraria mentre il primo cittadino non esclude "la presenza di una nostra delegazione ufficiale alla cerimonia di insediamento di De Blasio". L'ultima volta che il gigante Bill è tornato nel Beneventano è stato nel 2010. In attesa del suo ritorno, il paese festeggia fino a tardi e anche i fuochi d'artificio salutano un sogno americano che sembra sul serio decisamente riuscito.

(Mimmo Ragozzino/ANSA)

Finisce l'era del sindaco miliardario e vicino a Wall Street: un po' sceriffo e un po' 'nanny' (tata), e inizia - salvo improbabili clamorose sorprese - l'era del 'gigante' di Brooklyn che, a poche ore dal voto si fa immortalare in tuta e in scarpe da ginnastica

# Finita l'era Bloomberg, De Blasio alla conquista di Ny

## Cuomo, Giuliani e gli altri italiani vincenti

NEW YORK. - Hanno avuto sindaci e governatori, deputati, senatori e giudici della Corte Suprema: agli americani di origine italiana in America manca solo un presidente. Gli italo-americani sono parte della scena politica degli Stati Uniti da oltre 200 anni: le parole della Dichiarazione di Indipendenza "tutti gli uomini sono creati uguali" furono suggerite a Thomas Jefferson dal toscano Filippo Mazzei. Due dei firmatari originari della Dichiarazione avevano origini nella Penisola: William Paca e Caesar Rodney, discendente della famiglia Adelmare di Treviso. Onorio Razzolini fu il primo a ricoprire una carica pubblica: ministro della Difesa del Maryland tra 1732 e 1747. Nel 1837 John Phinizy (Finizzi) fu il primo figlio di emigrante a diventare sindaco in Georgia. Bill De Blasio è l'ultimo di una lunga serie. New York ha già avuto tre italo-americani a City Hall: Fiorello La Guardia dal 1931 al 1944, Vincent Impellitteri dal 1950 al 1954 e Rudy Giuliani, lo sceriffo "law and order", dal 1993 al 2001. Prima di Mario Cuomo e di suo figlio Andrew, lo Stato della Big Apple aveva avuto un governatore discendente da emigranti: Alfred E. Smith, nato Alfred Emanuele Ferrara, fu il primo, e anche il primo candidato alla Casa Bianca, battuto da Herbert Hoover nel 1928. I Cuomo sono per gli italo-americani quello che più si avvicina a una 'dynasty' politica alla Kennedy o alla Bush: Mario, governatore dal 1982 al 1994, fu battuto da George Pataki che lo aveva attaccato per le sue posizioni contro la pena di morte. Ma i Cuomo si sono presi la rivincita quando Andrew, prima ministro della Casa sotto Bill Clinton, poi Attorney General statale, nel 2007 ha raccolto il testimone paternale. Di origine italiana sono due giudici della Corte Suprema: Antonin Scalia e Samuel Alito. A Capitol Hill Nancy Pelosi, figlia del sindaco di Baltimora Thomas D'Alessandro, è stata fino al 2012 la Speaker della Camera. Ma tante altre donne hanno portato il contributo delle italo-americane in politica: da Geraldine Ferraro, la prima candidata donna alla vice presidenza (nel 1984 con Walter Mondale) all'ex ministro della Sicurezza interna Janet Napolitano.

(Alessandra Baldini/ANSA)

dell'Italia, sta per coronare il suo sogno americano. Ha la vittoria in tasca, con gli ultimi sondaggi che non danno scampo al rivale Joe Loth. Il candidato repubblicano, nonostante fino all'ultimo sia stato fortemente sostenuto dal mai

dimenticato ex sindaco Rudolph Giuliani (il 'sindaco d'America' dopo l'11 settembre 2001) è staccato di ben 41 punti percentuali. Un baratro incolmabile, a meno di un miracolo. E un segnale forte anche alla politica nazionale, con

New York che si appresta ad avere un nuovo sindaco democratico dopo 20 lunghi anni. In chiave nazionale vanno lette anche tutte le altre sfide elettorali che hanno caratterizzato questo Election Day, da una parte all'altra dell'America. Soprattutto quelle in New Jersey e in Virginia, dove si andava a votare per scegliere il governatore. Nel 'Garden State', come a New York, non c'è storia: la riconferma di Chris Christie è nei numeri dei sondaggi, che danno al repubblicano moderato e 'amico' di Obama un vantaggio anche in questo caso pressoché incolmabile. E il successo del corpulento governatore viene visto da molti osservatori come un trampolino di lancio verso le presidenziali del 2016. I repubblicani insomma - dopo lo schiaffo dell'ultima corsa alla Casa Bianca e le polemiche per un partito ostaggio dell'ala più conservatrice - potrebbero ripartire proprio da Christie. Un altro segnale che va in questa direzione è la sconfitta annunciata nella conservatrice Virginia di Ken Cuccinelli, uomo dei Tea Party, che paga il conto dello shutdown e dello stallo politico imposto dalla destra in Congresso. A governare lo Stato alle porte di Washington è destinato Terry McAuliffe, fortemente sponsorizzato dai Clinton (oltre che da Obama) che si sono dati da fare in prima persona per la conquista della Virginia. Forse, anche in questo caso, pensando al 2016. Nuovi sindaci anche per le città di Boston (che per 20 anni ha avuto sempre lo stesso primo cittadino), Seattle, Detroit, Minneapolis, Houston.

(Ugo Caltagirone/ANSA)

## NY AL VOTO

### De Blasio star, ma divide Manhattan

NEW YORK. - Se Manhattan è divisa tra chi vede Bill De Blasio come la nuova scommessa e chi ne teme il profilo troppo liberal, Brooklyn è già in festa per il 'gigante' italo-americano di Sant'Agata dei Goti. Il candidato democratico alla poltrona di sindaco di New York è lanciaatissimo verso la vittoria, e nel quartiere dove De Blasio vive la maggioranza degli elettori non ha dubbi: colui che promette di abbattere il divario tra la città dei ricchi e quella dei poveri e di far ridiventare la Grande Mela una città per tutti è già diventato una star. "È la persona giusta al momento giusto", spiega un ragazzo uscendo dai seggi. "Credo che sarà un sindaco eccellente, molto pragmatico, ciò di cui la città ha bisogno oggi", aggiunge un altro. "Vuole impegnarsi perché tutti abbiano le stesse opportunità, e ha capito che abbiamo bisogno di una classe media forte", continua un altro elettore. De Blasio si è recato insieme a tutta la famiglia alla Park Slope Branch Public Library di Brooklyn per votare. Con lui c'è la moglie Chirlane McGray - donna afroamericana e militante, che non fa mistero dei suoi trascorsi omosessuali - e i due figli, Dante e Chiara. Quest'ultima ha voluto fare una sorpresa ai genitori ed è tornata dalla California, dove frequenta il College, per recarsi al seggio con loro. Della sua famiglia mista e



anticonvenzionale, il candidato democratico ha sempre fatto la sua forza. E molti elettori - come Joe, un signore sulla cinquantina - hanno deciso di scegliere lui anche per questo motivo. Più incerta l'atmosfera a Manhattan, divisa tra chi considera l'italo-americano una scommessa per la città e chi è spaventato dalle sue idee troppo progressiste. "Ho votato per De Blasio - spiega Diane,

commercialista di 55 anni - Credo che sarà utile alla città e si occuperà dell'istruzione di tutti i newyorkesi, perché lui, a differenza di Bloomberg, sa cosa vuol dire avere dei figli che frequentano le scuole pubbliche". "Oggi vivo a Manhattan, ma per quasi vent'anni ho abitato a Park Slope, non lontano da casa di De Blasio - racconta invece Naomi, una signora sulla sessantina - Ci sono alcune cose di lui che non mi convincono, ma ho deciso di dargli fiducia, spero sia capace di portare unità tra i newyorkesi". Tiene a precisare che per lei Michael Bloomberg è stato un ottimo sindaco, anche se un po' 'Manhattan-centrico'. Ma c'è anche chi si dice preoccupato per la vittoria a valanga che si prospetta per il candidato democratico. "È troppo liberal e non ha abbastanza conoscenze economiche. Quattro anni sono un termine molto lungo, potrebbe danneggiare parecchio la città", spiega Anne. "Non mi piace De Blasio, credo che oggi sia un giorno triste per i newyorkesi", le fa eco Cindy. Poi c'è chi ha deciso di scommettere su di lui, anche se ha paura che non mantenga tutte le promesse fatte. A Park Slope invece non c'è nessuna incisione, e tutto è pronto per festeggiare colui che "darà il via alla nuova era di New York".

(Valeria Robecco/ANSA)



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Arianna Pagano  
Yessica Navarro

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Asistente de la Gerencia**  
María Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministracione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia

**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, Zda. transv.  
Guacaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni,  
Emme Emme.



*El ministro para las Relaciones Interiores, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, anunció que este miércoles se dará inicio al despliegue de "corredores seguros" en todo el país, comenzando por Caracas. Preciso que el dispositivo que arranca en Caracas se desplegará en Las Mercedes, avenida Francisco de Miranda, El Cementerio, Los Próceres, Catia y Sabana Grande. Por otro lado, anunció que ofrecerá detalles en los próximos días de nuevos casos fraudulentos vinculados a la adquisición de divisas a través de la Comisión de Administración de Divisas (Cadivi).*

## Anuncia el despliegue de "corredores seguros"

NUEVA ESPARTA- El ministro para las Relaciones Interiores, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, anunció la tarde de este martes el despliegue de "corredores seguros" en todo el país, comenzando por Caracas desde este miércoles.

En una reunión de ministros del Mercado Común del Sur (Mercosur) para tratar el tema de la seguridad, en el estado Nueva Esparta, Rodríguez Torres precisó que el dispositivo que arranca en Caracas se desplegará en Las Mercedes, avenida Francisco de Miranda, El Cementerio, Los Próceres, Catia y Sabana Grande.

"Pasado mañana lo haremos en Maracaibo, posteriormente en Vargas, después vamos a Valencia, Barquisimeto... Vamos a estar desplegando los corredores seguros en todo el país;

eso es un avance más del tema de Patria Segura, para que los venezolanos puedan disfrutar de sus espacios en sana paz y tranquilidad", agregó.

Miguel Rodríguez Torres, ministro de Relaciones Interiores, Justicia y Paz, criticó que algunos medios de comunicación privados realicen "constantes embates mediáticos" al Plan Patria Segura.

"A pesar de los embates mediáticos de medios como El Nacional, que todos los días del mundo le dedica una página entre a Patria Segura, hemos avanzado bastante en los delitos donde hemos centrado mayores esfuerzos: el homicidio y el secuestro", dijo el ministro durante una breve rueda de prensa.

Preciso que en estos ilícitos se ha registrado una reducción de alrededor

del 33 y 35%, porcentajes que van fluctuando semanalmente.

### Cadivismo

Por otro lado, ministro de Relaciones Interiores, anunció que ofrecerá detalles en los próximos días de nuevos casos fraudulentos vinculados a la adquisición de divisas a través de la Comisión de Administración de Divisas (Cadivi).

"Presentaremos esta semana varios casos bien importantes del 'cadivismo' y de corrupción, estos los detallaremos mañana o pasado mañana, una vez que tenga un espacio para hacerlos" adelantó el titular del despacho del Interior, en el marco de la instalación de las mesas de preparación para la reunión de Ministros de Justicia del Mercosur y Estados Asociados.

### CONINDUSTRIA

#### Abastecimiento dependerá de las decisiones del Gobierno

CARACAS- El presidente de Conindustria, Eduardo Garmendia, aseguró que el abastecimiento de alimentos en el último trimestre, dependerá de que el Gobierno nacional soluciones los principales problemas que afectan al sector industrial.

Destacó que las principales fallas se presentan en suministro y acceso a materias primas, nacionales e importadas; la aplicación de la Ley Orgánica del Trabajo que deriva el ausentismo laboral, y el constante corte del suministro de energía para mantener los procesos de producción.

Garmendia también recordó que la mayoría de las industrias no se encuentran en el área metropolitana, sino en el interior del país, donde se sufren mayores dificultades para mantener el suministro eléctrico. Destacó que el período de tiempo para la asignación de divisas ronda entre los 100 y 200 días, lo que también podría ocasionar un retraso.

El presidente de Conindustria recalcó que el abastecimiento dependerá de las decisiones que el Gobierno tome. "Nosotros vamos a trabajar a 100 % de la capacidad que la circunstancias nos permitan, y eso estará si el Gobierno asume el papel de modificar o mejorar en estos tres meses los elementos que afectan al sector industrial", dijo. Si esto ocurriese, el economista indicó que mejorará la capacidad de producción, y habrá mayor cantidad de productos para los consumidores en los anaques.

### DÍAZ

#### Califica decreto de lealtad a Chávez como ventajismo

Caracas- El rector del Consejo Nacional Electoral, Vicente Díaz, manifestó este martes que el decreto 541 donde se declara el 8 de diciembre como día de la lealtad a Hugo Chávez "es un acto grosero de ventajismo electoral".

En entrevista exclusiva a Unión Radio, Díaz anunció que solicitará ante el Consejo Nacional Electoral que exhorte al Ejecutivo Nacional para dejar sin efecto el decreto para los próximos comicios electorales.

A juicio del rector, este decreto "es una acto de manipulación electoral" y fija el día de las elecciones en un acto de celebración y conmemoración de la última alocución al país del presidente Hugo Chávez.

"Si quieren declarar ese día como fecha solemne que lo decreten, pero que se suspendan sus efectos para esta elección. Esto es un acto de intromisión clara del Poder Ejecutivo con actos en todo el país de celebración, cuando se está llevando a cabo la jornada electoral. Esto es absoluto ventajismo e inaceptable", agregó.

Finalmente, Díaz resaltó que el CNE no solo es responsable de organizar las elecciones a nivel técnico. Detalló que también le corresponde garantizar un ambiente electoral de equidad y este decreto "crea un desbalance brutal en la última fase del proceso".

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposile dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	---

**PROMOCIÓN ANIVERSARIO**

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Capriles se reunirá este miércoles con el papa

ROMA- El gobernador de Miranda y líder de la oposición, Henrique Capriles Radonski, llegó a Roma para su audiencia papal de este miércoles 6 de noviembre.

Por las redes sociales, Capriles manifestó que luego de una parada en Madrid, ya se encuentra en Italia, "luego de un largo viaje con muchísima alegría para mañana ir al encuentro con el Papa Francisco".

"Ya en el Vaticano, siempre encontramos hermanos venezolanos en nuestro país! #VenezuelaConElPapa <http://mvpict.me/oFP35>".

### Tomarán medidas para frenar distorsión en precios de boletos

El ministro para el Turismo, Andrés Izarra, señaló que en los próximos días se anunciarán una serie de medidas económicas que impactarán en las líneas aéreas y por ende en la venta de boletos que pasa por una situación "grave".

"Ahí tenemos un problema grave producto del tema cambiario y de una serie de personas que están tratando de sacar ventaja de la situación y no están haciendo turismo sino que están viajando para estafar al Estado. Las líneas aéreas están sufriendo un exceso en la demanda de los boletos y eso ha causado una presión hacia arriba de los precios", señaló entrevistado en Unión Radio.

"Hay una serie de medidas que se van a anunciar desde el punto de vista de política monetaria y en el marco de la política económica que mas allá de las medidas puntuales que se puedan tomar, la solución de fondo pasa por unas nuevas medidas económicas que nos permitan evitar o corregir esta situación", afirmó el ministro.

### Garantizan servicio eléctrico para jornada electoral

El ministro de Energía Eléctrica, Jesse Chacón, respaldó las declaraciones del presidente Nicolás Maduro, quien aseguró que las elecciones se realizarán el próximo 8 de diciembre "haya o no haya luz", frente a los presuntos intentos de la oposición venezolana en desestabilizar el sistema eléctrico.

"El mensaje del presidente Maduro se refirió a que vamos a ir a elecciones haya o no haya intento de desestabilización en el país, todos los venezolanos tenemos derecho a sufragar este año", apuntó.

En entrevista exclusiva a Unión Radio, Chacón señaló que en estos momentos se tiene mayor control sobre el sistema y se ha ampliado la supervisión en las redes de inteligencia para evitar cualquier situación irregular.

"En el estado mayor eléctrico y el Ministerio para la Energía Eléctrica, seguimos profundizando para aumentar el control sobre un sistema que se ha visto afectado en épocas electorales por actos destinados a alterar su normal funcionamiento", agregó.

### Hanson: "Todavía no hay fecha para suspensión de clases"

La ministra de Educación, Maryann Hanson, se pronunció este martes, en relación al Mes del Estudiante y aseguró que en noviembre se realizarán una serie de actividades en honor al programa de desarrollo emprendido por el Gobierno Nacional. Desde la sede de la Unearte, señaló que "Venezuela es el único país que distribuye portátiles y libros para el desarrollo de sus estudiantes". Asimismo, indicó que alrededor de "2 millones y medio" de estudiantes se han incorporado a la educación básica en el actual período escolar.

Recalcó que esta es la primera vez que se celebra el Mes del Estudiante en el país y se incluirá un homenaje al presidente Hugo Chávez, "por sus logros y avances" en la educación básica.

La Ministra de Educación informó, además, que aún no se tiene una fecha para la suspensión de clases para las próximas elecciones municipales el 8 de diciembre.

### Difieren audiencia pública de Juan Carlos Caldera

El Tribunal Supremo de Justicia en Sala Plena extraordinaria realizada este martes, decidió diferir la audiencia pública y oral prevista para conocer la solicitud de antejuicio de mérito del diputado Juan Carlos Caldera López, interpuesta por la Fiscal General de la República, Luisa Ortega Díaz.

La decisión de las 32 magistradas y magistrados en Sala Plena, obedece a la petición hecha por la Fiscal General de la República, Luisa Ortega Díaz.

Por auto separado la precitada Sala del máximo Tribunal de la República, fijará la nueva fecha.

El presidente de Fedecámaras, aseguró que el motivo de la escasez no es por acaparamiento sino que "no se está produciendo en el país"

## Roig: Gobierno controla todos los alimentos en el país

CARACAS - El presidente de Fedecámaras Jorge Roig, tras la reunión de la directiva, recordó que desde hace dos años han advertido sobre el escenario de este año iba a ocurrir "si seguíamos por el camino que íbamos, con una inflación anualizada de 50%, unas reservas líquidas de 800 millones de dólares y un desabastecimiento de 21%".

"Todo esto había sido predicho por Fedecámaras", insistió Roig, y para explicar algunas de las razones para que se haya dado este escenario, se dispuso a detallar el sistema de distribución de alimentos en el país, por lo cual aseveró que "no hay ni un gramo de alimento en el país que el Gobierno no tenga controlado".

Precisó que con el Sistema Integral de Control Alimenticio (Sica), "el Gobierno controla cada gramo que se mueve desde el momento en que llega a los puertos o en el momento que se produce en cada fábrica hasta los diferentes sitios del país, para los cuales el sector privado tiene que solicitar un permiso. Esto de por sí niega cualquier tipo de acaparamiento, porque el gobierno sabe absolutamente cada movimiento que hay".

En este sentido, el presidente de la cúpula empresarial desmintió que el



motivo de la escasez sea por acaparamiento, puesto que la razón es que "no se está produciendo en el país para satisfacer las necesidades del pueblo".

Denunció que "el Gobierno ha pretendido sustituir con importaciones lo que antes se producía en el país y ha sido un modelo que empieza a hacer aguas".

Para ejemplificar su planteamiento, el representante gremial abordó la producción de algunos rubros, entre ellos la harina precocida de maíz, sector donde "el gobierno tiene 18 instalaciones produciendo el 42%, mientras que el

sector privado produce el 48%, siendo este último el único que produce a toda capacidad", con una importación de 40% del consumo nacional.

En cuanto al arroz, explicó que el sector público es propietario de 14 instalaciones, con 40% de la participación en el mercado, sin embargo el Estado importa 21% de todo el consumo del país. Por otra parte, existen 16 instalaciones azucareras en el país; 10 son del Ejecutivo y 6 privadas, de estas últimas proviene el 60% de la capacidad instalada del país y 38% del resto, aunado a una importación de

43% del consumo nacional.

"El 80% de café lo controla el Gobierno, con 10 instalaciones, pero importa 46% de toda la producción del país. Sobre los aceites y grasas, 26% de la producción lo tiene el Gobierno, 72% el sector privado que son las que se consiguen en los anaqueles", agregó. También se refirió a la producción de leche, donde el "Estado está importando 80% de toda la leche en polvo; el país consume 3.000 millones de litros, de los cuales 1.500 millones se importan y 1.500 millones se procesan en el país".

## ALLUP

### "El Gobierno radicaliza ante la desesperación por su fracaso"

CARACAS - El secretario general nacional de Acción Democrática, Henry Ramos Allup, sostiene que el Gobierno radicaliza su política en la medida que perciba más posibilidades de su fracaso.

"Es una línea permanente de radicalización que se va a acentuar en la medida que el Gobierno se sienta más desesperado por su fracaso, y recurre a este tipo de potes de humo", comentó el político al referirse a la solicitud de Ley Habilitante hecha por el Presidente de la República.

En rueda de prensa junto a la fracción

parlamentaria del partido en la Asamblea Nacional, Ramos Allup indicó que los poderes solicitados por Nicolás Maduro no van a resolver problemas de los venezolanos como inseguridad, el desabastecimiento, ni la inflación, y tampoco se utilizará para combatir efectivamente la corrupción que se encuentra dentro de las filas oficiales. El vocero de AD también se refirió a los señalamientos hechos en los últimos días por representantes del oficialismo en los cuales sostienen que en el país se está preparando un golpe de Estado. Ramos Allup considera que

estas afirmaciones demuestran que el Gobierno no cuenta con el apoyo incondicional de las Fuerzas Armadas, pues los golpes de Estado no son dados por militares y no civiles, en alusión a los opositores.

Con respecto a la Habilitante, el diputado Williams Dávila (AD- Mérida) dijo que la misma se utilizaría para "castigar a la disidencia", y además parte del "falseamiento y fraude" a la Constitución Nacional. "Esta es una Ley que no va a resolver problemas. Nosotros vamos a dar el debate en el momento que se presente", aseguró.

## LA GIORNATA POLITICA

Prossimo appuntamento:  
voto decadenza Berlusconi

Pierfrancesco Frerè

ROMA. - Confermata la fiducia in Anna Maria Cancellieri, la maggioranza delle larghe intese guarda già all'appuntamento chiave del suo futuro: la votazione sulla decadenza di Silvio Berlusconi che i capigruppo del Senato hanno fissato per il 27 novembre. Il caso Cancellieri, il cui esito era scontato dopo la fiducia rinnovata da Enrico Letta al Guardasigilli, ha tuttavia dimostrato che il partito della crisi non ha deposto le armi: il Pd ha rinnovato l'appoggio al ministro della Giustizia pur giudicando inopportuno il suo comportamento nella vicenda Ligresti (un modo per coprirsi contro le critiche piovute da sinistra sul doppiopesismo della Cancellieri), il Pdl l'ha invece difesa con veemenza ritenendola vittima del clima di giustizialismo che inquina il Paese. Distanza di posizioni che la dice lunga sulle difficoltà di tenere unita una coalizione così eterogenea. Sulle posizioni di destra e sinistra pesano gli appuntamenti imminenti, la votazione dei senatori ma anche il congresso del Pd. E, secondo il democratico Beppe Fiorini, Berlusconi e Renzi li attendono con un obiettivo comune: le elezioni. Certamente la pace per il governo appena annunciata da Angelino Alfano dopo l'incontro ad Arcore con il Cavaliere è sembrata traballare quando un paio d'ore dopo è stata annunciata la data in cui il leader del centrodestra dovrebbe essere costretto ad abbandonare il Parlamento: impossibile far finta di nulla, hanno gridato all'unisono i falchi. Nella loro intransigenza si legge la volontà di non consentire all'ex delphino di prendere le redini di Forza Italia ma anche una contraddizione: Berlusconi decadrà comunque dal seggio di senatore quando la Cassazione si esprimerà in via definitiva sull'interdizione dai pubblici uffici. Questione di settimane, non di mesi. Dunque il fuoco di sbarramento sembra giustificato da altri obiettivi: rivedere la legge di stabilità su casa e cuneo fiscale (per dare un risultato al proprio elettorato) e individuare in qualche modo i "colpevoli" della defenestrazione del leader e del pesante clima politico. In tal senso, Berlusconi sembra implicitamente addossare a Giorgio Napolitano parte delle responsabilità quando dice che il capo dello Stato avrebbe ancora tempo per concedergli la grazia motu proprio. Il Cavaliere non può ignorare, alla luce della nota del Quirinale di agosto, che questa è ritenuta dal presidente della Repubblica una strada impraticabile. Eppure torna a parlarne, escludendo evidentemente di poter chiedere di persona la clemenza (perché ciò significherebbe accettare la sentenza di condanna e riconoscere la colpa). E' lungo questo tortuoso binario che si rischia il corto circuito istituzionale, anche perché i lealisti - come fa sapere Gianfranco Rotondi - non accettano che il loro leader sia cacciato dal Parlamento. Con inevitabili conseguenze su partito e governo. E' vero che finora Alfano si è dimostrato sicuro del fatto suo. Ma una divisione in due del fronte dei berlusconiani, proprio in coincidenza della caduta del Cavaliere, non lo aiuterebbe a ridisegnare i contorni di una forza che si candida a guidare l'area moderata all'ombra del Ppe; su di lui piovono accuse di tradimento e di parricidio. Già adesso gli oltranzisti sospettano che abbia lanciato la proposta delle primarie solo per delegittimare la leadership del capo carismatico. Ma è difficile anche spiegare l'interesse del Cavaliere a rinchiudersi in un bunker senza via d'uscita con il suo movimento spezzato a metà. L'impressione è che tutto sia ancora in ballo, i colpi di coda sempre possibili. Ciò spiega il tentativo di Alfano di prendere tempo e di scongiurare una convocazione anticipata del Consiglio nazionale. Forse la transizione potrebbe essere più facile se il clima pregressuale nel Pd fosse più mite. Invece, attorno al tesseramento gonfiato si è scatenata una furiosa battaglia per le cariche interne di partito, ultima posta in gioco dal momento che i sondaggi assegnano a Matteo Renzi un vantaggio incolmabile alle primarie su Gianni Cuperlo. Non è un'immagine positiva per un partito che si candida ad essere il nuovo della politica italiana: non a caso il sindaco rottamatore cerca in rete suggerimenti sul come riformarne linea e basi. Ma il vero interrogativo resta il rapporto tra Pd e governo: Pierluigi Bersani ha ribadito che a suo parere l'esecutivo Letta non è in grado di far ripartire il Paese, l'unica svolta radicale sarebbe stato l'accordo con i grillini. Una prospettiva lontana sia dal premier che dal sindaco di Firenze che restituisce la foto di un Pd frammentato e non in grado in questo momento di essere elemento di stabilità.

Ancora un anno e davanti a Palazzo Ducale e lungo il canale della Giudecca non sfleranno più le navi da crociera sopra le 96mila tonnellate cariche di turisti

## Stop a mega navi crociera a S. Marco da novembre 2014

VENEZIA. - La 'deadline' per i 'giganti' del mare in bacino San Marco è stata fissata a novembre 2014. Ancora un anno e davanti a Palazzo Ducale e lungo il canale della Giudecca non sfleranno più le navi da crociera sopra le 96mila tonnellate cariche di turisti. La scadenza, unita a una serie di misure tese a mitigare fin dai prossimi mesi i transiti lungo il canale e all'individuazione di una nuova via di accesso dal porto alla Marittima, è stata decisa nel corso di una riunione a Palazzo Chigi, presieduta dal presidente del Consiglio Enrico Letta, alla quale hanno preso parte i ministri delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, dell'Ambiente, Andrea Orlando, dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Massimo Bray, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Filippo Patroni Griffi, il segretario generale di Palazzo Chigi, Roberto Garofoli, il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, il sindaco di Venezia, Giorgio Orsoni, e il presidente dell'Autorità Portuale di Venezia, Paolo Costa. L'incontro, fissato in un primo tempo un mese fa e poi rinviato per l'allora rischio di una crisi politica, ha così posto le linee di attuazione al decreto Clinipassera, che dava indicazione sul divieto di transito delle grandi navi in bacino San Marco. Sul piano operativo, in attesa di procedere alla realizzazione della nuova via di accesso allo scalo della marittima, attraverso il canale Contorta-Sant'Angelo, nel corso dell'incontro sono stati fissati i paletti per decongestionare il

## FARNESINA

### Workshop reti energia per sviluppo in America Latina

ROMA. - Lo sviluppo di infrastrutture di rete e di generazione energetica, soprattutto rinnovabile, come fattore strategico per sostenere la forte crescita del subcontinente latino-americano: questo il tema del Workshop 'Energia elettrica e le reti di trasmissione come fattore di sviluppo sostenibile ed integrazione dell'America Latina', svoltosi alla Farnesina e organizzato dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Istituto Italo-Latino America (ILLA), con la partecipazione del Ministero dello Sviluppo Economico. L'esperienza maturata dall'Italia nei settori idroelettrico, geotermico, eolico, solare e di produzione energetica da biomasse, costituisce un solido patrimonio in termini di know-how che - si legge in una nota - si intende condividere con i Paesi latino-americani, attraverso sinergie e collaborazioni mirate cui forte è l'interesse delle aziende italiane. I lavori sono stati aperti dal Sottosegretario Mario Giro, cui sono seguiti gli interventi del Segretario Generale dell'ILLA, Ambasciatore Giorgio Malfatti e del Capo divisione Energie Rinnovabili dell'Agenzia Internazionale per l'Energia, Paolo Frankl. Al convegno - ricorda la nota - hanno partecipato i rappresentanti delle principali società del settore energetico in Italia: Gruppo Enel, Gestore dei Servizi Energetici Spa, Terna. Presente anche Alberto Biancardi per l'Autorità per l'energia elettrica e il gas. E, ancora, ospiti internazionali come l'Amministratore delegato di Andesa, Cile, Joaquín Galindo, nonché i responsabili di enti pubblici e commissioni del settore energetico di Ecuador, Guatemala, Messico e Uruguay, ed i responsabili di settore di organismi quali la banca di sviluppo CAF, che conta sulla membership di 18 Paesi latino-americani, la Banca Interamericana di Sviluppo, la Commissione Europea e le Nazioni Unite.



canale della Giudecca. Dal primo gennaio prossimo, divieto di passaggio per i traghetti, che si tradurrà in un calo del 25% dei transiti di navi in bacino e

una riduzione del 50% delle emissioni inquinanti. Sempre dal primo gennaio 2014, dovrà essere ridotto fino al 20%, fissando come parametro il

2012, il numero di navi da crociera sopra le 40mila tonnellate che potranno passare per il canale della Giudecca. Poi, a novembre 2014, lo stop definitivo al transito dei 'grattacieli' del mare, quelli sopra le 96mila tonnellate lorde. Aspetto non secondario previsto da quanto deciso oggi il fatto che dovrà essere assicurata una riduzione dello stazionamento giornaliero massimo (non più di 5 navi da crociera sopra le 40mila tonnellate) e una concentrazione delle partenze e arrivi all'alba o al tramonto. Sul piano prettamente tecnico-ambientale, come si evince da una nota diffusa a fine lavori, si è parlato della possibile considerazione di soluzioni alternative, compresa quella di un altro canale, il 'Vittorio Emanuele', e del fatto che si deve promuovere una revisione del Piano regolatore Portuale. Questo, con l'obiettivo, tra l'altro, di definire e realizzare a Marghera siti alternativi rispetto all'attuale terminal crocieristico. All'uscita dalla riunione, il governatore veneto Luca Zaia ha parlato di "soluzioni che io reputo assolutamente ottimali", il sindaco Giorgio Orsoni ha indicato: "finalmente un primo stop al gigantismo in laguna" non nascondendo le sue perplessità alla realizzazione del canale Contorta-Sant'Angelo. Paolo Costa, presidente dell'Autorità Portuale, di una "ottima giornata per Venezia e il suo porto". Da Venezia, il comitato No Grandi Navi ha espresso una valutazione molto critica indicando che la "battaglia continua".

## MICROSOFT

### Ballmer in Italia, lezione a giovani sul futuro

ROMA. - "Un'idea potente da sola non basta", deve "essere sempre perseguita con grande tenacia" e "aggiornata in base alle nuove tecnologie". E' il consiglio che Steve Ballmer, ceo dimissionario di Microsoft, ha dato ai giovani italiani che vogliono lanciare una start up tecnologica parlando loro al teatro Eliseo di Roma nell'ambito di Building the Vision. Ballmer è "atterrato" a Roma per annunciare i risultati di uno degli ultimi progetti Microsoft che punta a promuovere i giovani e le loro idee. Il programma si chiama YouthSpark, lanciato a livello globale un anno fa, e ha permesso quest'anno a 25mila giovani italiani di formarsi "tecnologicamente" coinvolgendo 500mila ragazzi. YouthSpark ha l'obiettivo di favorire l'occupazione di 300 milioni di giovani in tutto il mondo in un triennio. Attraverso più di 30 programmi e partnership con 186 non profit che operano a supporto dei giovani, solo nel primo anno ha creato nuove opportunità lavorative per più di 103 milioni di giovani in oltre 100 Paesi. Il CEO di Microsoft a Roma ha detto ai giovani che perseverare è d'obbligo anche per un'idea potente, che comunque serve, così come non perdere mai di vista le no-



vità emergenti e l'obiettivo di offrire a potenziali clienti servizi e prodotti che abbiano un valore aggiunto. Lo ha ripetuto più volte e ha ricordato che "la maggior parte delle aziende ha bisogno di tempo per costruire le proprie forze ed energie". Facebook e Twitter sono quasi dei casi isolati, ha sottolineato, ma "prima di decollare davvero per Amazon ci sono voluti 10 anni, per Microsoft circa 10-15, per Google 8-9 anni". L'esempio che Ballmer ha portato è personale. Il

CEO di Microsoft ha ricordato il suo esordio nell'azienda di Bill Gates, quando per seguire "l'amico Bill" ha telefonato ai genitori per annunciargli che lasciava Stanford (in seguito riprese gli studi e si laureò) per dedicarsi al mondo dei computer. Con il padre che gli chiedeva cosa fossero i processori e la madre perfino a cosa servissero i computer. Ballmer ha sottolineato che le aziende tecnologiche devono avere sempre un atteggiamento "da start up" e Microsoft in questo è in prima linea: Windows Phone, ha detto, può essere definita come "l'ultima startup di Microsoft". "Oggi dobbiamo reinventarci per un mondo che offre il software come servizio cloud" e per servizi integrati in smartphone e dispositivi di nuova generazione, ha detto. Ballmer ha ricordato l'evoluzione dei prodotti di Redmond: "oggi abbiamo una nuova generazione di pc, tablet come Surface e i telefonini". Anzi, ha aggiunto, "speriamo che voi compriate quello Nokia". Ballmer ha infine speso parole di "ammirazione" per gli "startupper" italiani, incoraggiandoli a mandare le loro idee al team italiano di Microsoft oppure - e perché no - direttamente a lui stesso.

A partire dall'anno prossimo sarà attivo il programma Creative Europe, presentato a Marsiglia, capitale europea della cultura, dal commissario Ue alla Cultura, Educazione e Multilinguismo, Androulla Vassiliou

# Creative Europe, più cultura contro crisi e nazionalismi

MARSIGLIA. - Il settore culturale in Europa ha sofferto meno degli altri negli ultimi sette anni. Quantomeno nei paesi del Nord Europa, nonostante la crisi, la gente non ha cambiato le proprie abitudini. Ha continuato ad andare al cinema, al teatro, ai concerti. Partendo da questo presupposto, la Commissione europea conta di ottenere un apporto sempre maggiore dalla cultura per l'integrazione e lo sviluppo economico dell'Unione. A partire dall'anno prossimo, a sostegno del settore, sarà attivo il programma Creative Europe, presentato a Marsiglia, capitale europea della cultura, ai giornalisti di 33 paesi europei, dal commissario Ue alla Cultura, Educazione e Multilinguismo, Androulla Vassiliou. "La cultura - ha spiegato - cresce più di altri importanti comparti economici, come ad esempio quello automobilistico, ma i governi, soprattutto quelli dei paesi più colpiti dalla crisi, continuano a investire poco, considerano la cultura secondaria, ma non vedono i dati". Le stime dicono che l'industria culturale genera il 4,5% del Pil europeo e dà lavoro al 3,8% della popolazione occupata con circa 8,5 milioni di posti di lavoro. "Dalla cultura può partire una risposta importante alla crisi - ha aggiunto il commissario Ue -. Abbiamo condotto ricerche di mercato per dare ai governi la prova di quello che sosteniamo. La promozione degli scambi culturali è anche un mezzo importante per combattere lo scetticismo nei confronti dell'Unione europea". Il programma Creative Europe, aperto anche ad alcuni paesi non membri, prevede lo stanziamento di 1,46 miliardi per il periodo 2014-2020, fondi che a differenza di quelli strutturali

## ARGENTINA

### Le liste nere di Videla sugli intellettuali

BUENOS AIRES. - Le "liste nere" di intellettuali e artisti stilate dal regime di Videla e nuove carte sul buco nero che inghiottì i desaparecidos. Alla vigilia del trentesimo anniversario del ritorno alla democrazia, il governo argentino ha annunciato la scoperta di circa 1.500 documenti della dittatura militare ritrovati in una cantina della sede dell'Aeronautica e che descrivono uno spaccato della vita istituzionale al più alto livello durante il regime (1976-83). Il ministro della Difesa, Agustín Rossi, ha sottolineato che "è la prima volta che abbiamo accesso a una documentazione che si estende su tutta la durata" della dittatura: l'ultimo presidente militare, Reynaldo Bignone, aveva infatti ordinato la distruzione completa degli archivi prima del ritorno alla democrazia. Fra i documenti si trovano varie "liste nere" di intellettuali e personalità considerate politicamente pericolose e che dovevano dunque essere controllate: fra i molti nomi noti ci sono quelli dello scrittore Julio Cortázar, la cantante Mercedes Sosa, il compositore e pianista di tango Osvaldo Pugliese e attori come Norma Aleandro e Hector Alterio. Rossi ha indicato che gli archivi ritrovati - consegnati al governo dall'attuale comandante dell'Aeronautica, Mario Callejo - illustrano anche "il fondamento dottrinario ed ideologico" del regime, che nel progetto istituzionale dei militari doveva estendersi su vari decenni, con una fase di fondazione, che arrivava fino agli anni '90, e una seconda fase, detta "Nuova Repubblica", che pensavano di sviluppare fino al 2000. Si tratta di una documentazione di grande valore storico, giacché include circa 200 verbali di riunioni esecutive della Giunta Militare che spaziano dal 24 marzo del 1976, il giorno del golpe contro il governo di Isabel Perón, al 10 dicembre 1983, quando fu consegnato il potere a Raul Alfonsín, primo presidente del ritorno della democrazia. Fra le carte della dittatura si trovano anche vari documenti riferiti alla questione dei "desaparecidos" - le migliaia di persone arrestate al di fuori di ogni controllo legale, spesso eliminate e dichiarate "sparite" - così come "informazione elaborata in base alle richieste di organismi internazionali", ha spiegato il ministro Rossi, in riferimento in particolare alla visita di una delegazione della Commissione Interamericana dei Diritti Umani nel 1979. E non poteva mancare l'inevitabile allusione allo scontro del governo di Cristina Fernandez de Kirchner con il Gruppo Clarín: Rossi ha rivelato che negli archivi recuperati ci sono 13 documenti riferiti alla vendita della Papel Prensa - l'unica azienda argentina che produce carta per i giornali e periodici - ceduta nel 1976 ai giornali Clarín, La Nación e La Razón, dalla famiglia Gravier. Tre anni fa il governo Kirchner ha accusato le tre testate - che sono i tre giornali più importanti del Paese - di aver ottenuto il controllo di Papel Prensa dopo che vari membri della famiglia Gravier furono arrestati e torturati dai militari, e Rossi ha spiegato che gli archivi recuperati confermano che "gli arresti dei Gravier erano direttamente legati alla vendita dell'azienda".

(Javier Fernandez/ANSA)

turali dell'Ue non saranno ripartiti tra gli stati membri, ma finanzieranno i migliori progetti a livello complessivo. "Il budget complessivo dell'Unione

per i prossimi sette anni è diminuito per la prima volta - ha proseguito Vassiliou -, ma gli stanziamenti per educazione e cultura sono gli unici a cresce-

re. Avevamo chiesto uno sforzo maggiore, ma siamo comunque soddisfatti". Creative Europe ha riunito i precedenti progetti di finanziamento del settore culturale e dei media con un incremento degli stanziamenti del 9%. "Abbiamo voluto riportare tutto sotto un unico progetto - ha spiegato - per favorire le sinergie e la semplificazione delle procedure". L'iter per l'approvazione è quasi terminato. L'accordo tra gli stati membri è stato raggiunto lo scorso luglio e dovrebbe essere formalizzato il 19 novembre con il voto del Parlamento europeo e il successivo via libera del Consiglio europeo. Il 31% delle risorse sarà destinato alla cultura, il 56% all'audiovisivo ed il restante 13% ad iniziative correlate. Tra queste, a partire dal 2016, un fondo per garantire i prestiti concessi dalle banche agli operatori culturali che favorirà l'accesso a 750 milioni di euro da parte di piccole e medie imprese. "Attualmente - ha aggiunto il commissario Ue - c'è un muro tra gli istituti di credito e il mondo dell'arte, c'è una sorta di diffidenza reciproca. Contiamo di abbattere questo muro creando un circolo virtuoso". I finanziamenti, oltre al progetto capitale europeo della Cultura e a cinque premi europei, riguardano il cinema: si stima che 800 film europei saranno diffusi nel continente e 2.000 sale cinematografiche saranno messe in condizione di programmare un'offerta con almeno il 50% di film europei. Oltre 250 mila tra artisti e operatori culturali potranno contare sulla distribuzione al di fuori del proprio paese delle proprie creazioni. A beneficiare anche l'editoria: verranno tradotte più di 4.500 opere letterarie.

(Michele Cassano/ANSA)

## INDIA

### Mangalyaan in viaggio verso Marte, studierà l'atmosfera



ROMA. - Esplorare l'atmosfera e il suolo di Marte in cerca di metano e di possibili prove dell'esistenza di forme di vita, ma soprattutto dimostrare la capacità di raggiungere il pianeta rosso: l'India ha cominciato la sua avventura verso Marte con la missione Mars Orbiter. La sonda si chiama Mangalyaan, che significa semplicemente "veicolo per Marte", ed è stata lanciata dalla base di Satish Dhawan, nell'isola di Sriharikota, lungo la costa sud-orientale dell'India. L'ha portata in orbita un razzo Pslv (Polar Satellite Launch Vehicle), potenziato in modo da portare la sonda nella posizione ideale per affrontare il lungo viaggio, che prevede un percorso di 780 milioni di chilometri. L'arrivo nell'orbita marziana è previsto per il 24 settembre 2014. Per l'Agenzia spaziale indiana, la Isro (Indian Space Research Organization) è un "momento storico", come lo ha definito il presidente, K. Radhakrishnan. Il razzo è stato modificato in modo da poter raggiungere Marte riducendo al massimo i consumi di energia. Nell'orbita terrestre la sonda dovrà accendere i motori per sei volte in modo da immettersi sulla traiettoria che la porterà su Marte. Il viaggio effettivo potrà avere inizio a fine novembre. Ad assistere l'Agenzia spaziale indiana in questa prima fase delicata saranno gli esperti del Jet Propulsion Laboratory (Jpl) della Nasa. Anche la sonda Mangalyaan è stata ottenuta modificando il veicolo alla base di un altro grande successo spaziale indiano: la sonda Chandrayaan 1 lanciata nel 2008 e diventata celebre per aver individuato ghiaccio d'acqua sulla Luna. A bordo ci sono cinque strumenti per studiare superficie e atmosfera marziana. Uno di questi è un rivelatore di metano, spia dell'attività geologica ma anche di eventuali forme di vita. Uno spettrometro aiuterà invece a studiare la composizione dei minerali marziani. L'India entra così a fare parte della stretta cerchia di Paesi che hanno lanciato missioni su Marte, con Stati Uniti, Russia e Agenzia Spaziale Europea (Esa). Ha inoltre battuto la Cina, che nel novembre 2011 ha visto naufragare il suo sogno marziano con il fallimento della missione russa Fobos-Grunt, che avrebbe dovuto rilasciare nell'orbita del pianeta rosso la sonda cinese Yinghuo-1. Quando arriverà a destinazione, il Mars Orbiter troverà l'orbita di Marte "affollata": quasi contemporaneamente arriverà la missione della Nasa Maven (Mars Atmosphere and Volatile Evolution), il cui lancio è previsto il 18 novembre. In orbita ci saranno anche la missione europea Mars Express e le americane Mro (Mars Reconnaissance Orbiter) e Mars Odyssey.

## DATAGATE

### Kerry, scandalo non inquina il negoziato Usa-Ue

BRUXELLES. - Le tensioni per lo scandalo Datagate non devono inquinare il negoziato tra Europa e Stati Uniti per il trattato di libero commercio (TtP). E non lo faranno, con buona pace del Parlamento europeo che dieci giorni fa aveva chiesto ritorsioni contro lo spionaggio americano rivelato da Snowden a cominciare appunto dal blocco del negoziato sul TtP. Infatti l'Unione Europea e Stati Uniti hanno annunciato ufficialmente che da lunedì a venerdì prossimi si terrà a Bruxelles il secondo round della trattativa. Inizialmente previsto fra il 7 e l'11 ottobre, era stato rinviato a causa dello "shutdown" dell'amministrazione pubblica americana. Inoltre è già stato messo in cantiere il terzo incontro, che si terrà a Washington dal 16 al 20 dicembre. L'annuncio è arrivato mentre il Segretario di Stato americano, John Kerry - durante una visita in Polonia - lanciava appunto l'appello a tenere "realmente separate" le trattative "da qualunque altro problema si possa avere in mente". E mentre dalla Germania giungevano altri particolari sull'azione di spionaggio ai danni della cancelliera Angela Merkel, compiuta non solo dall'ambasciata americana a Berlino, ma

anche da quella britannica. Quindi, l'ambasciatore britannico in Germania è stato "invitato" al ministero degli esteri per un colloquio sulle nuove rivelazioni. "Qui si tratta di una partnership commerciale che ha la possibilità di far crescere tutti i nostri paesi", ha dichiarato il segretario di Stato Usa Kerry. "Può avere un profondo impatto sui nostri popoli, creerà milioni di posti di lavoro e vale la pena di spingere perché vada avanti. Questo non deve essere confuso con qualsivoglia legittima questione esista sulla Nsa o su altre argomenti. Vogliamo ascoltare i nostri alleati, vogliamo avere questo dialogo", ha motivato. Insomma, va bene discutere e rivedere le attività di spionaggio della onnipotente Nsa, ma senza mettere paletti al negoziato per creare quella che Kerry definisce "la forza economica più potente del pianeta". La prossima settimana, secondo la Commissione europea, il negoziato "rientrerà nei binari della tempistica programmata". Argomenti di confronto: servizi, investimenti, questioni normative, energia e materie prime. Nessuno spazio per i dubbi europei legati allo scandalo Nsa. D'altra parte nel vertice europeo di dieci giorni fa, i

leader europei non hanno potuto mostrarsi uniti. Germania e Francia hanno annunciato l'avvio di colloqui bilaterali con gli Usa per fissare un "codice di condotta", ma gli altri non sono riusciti ad andare al di là di una indignazione espressa a voce e di una generica preoccupazione manifestata nella blanda dichiarazione comune. Ed Kerry, che giovedì scorso aveva ammesso per la prima volta che gli Usa si erano spinti "troppo in là" nelle attività di intelligence, ha cercato di riannodare i fili del rapporto politico con gli europei ricordando che lo scopo della sorveglianza globale è la lotta al terrorismo. "Dobbiamo capire che, in quanto partner, siamo tutti sulla stessa barca - ha detto il Segretario di Stato - Ci sforziamo tutti di dare protezione ai nostri cittadini. Si tratta di trovare il giusto equilibrio tra la protezione e la privacy. Se lo facciamo bene, possiamo non solo placare le preoccupazioni, ma anche rafforzare le nostre relazioni nel campo dell'intelligence". Relazioni tra servizi segreti il cui sviluppo però spetta ai singoli paesi. La Commissione europea infatti non ha alcuna competenza in materia.

(Marco Galdi/ANSA)

Questa volta sulla ruota di Juventus-Real Madrid è uscito il pareggio. Che le due squadre abbiano dovuto accontentarsi di un punto, non era mai successo

## Pari e spettacolo con Real Juve ancora in bilico

TORINO. - Questa volta sulla ruota di Juventus-Real Madrid è uscito il pareggio. Che le due squadre abbiano dovuto accontentarsi di un punto, non era mai successo. Accade dopo un 2-2 bello. Il punto fa molta sostanza per i biancos di Ancelotti, praticamente già qualificati per gli ottavi, è una piccola iniezione di fiducia per la Juve, costretta ancora ad inseguire, questa volta anche il Copenhagen. È l'ultima, ma potrebbe finire seconda. Dietro Ronaldo & C. c'è il vuoto. Allo Juventus Stadium, come già con il Galatasaray, si fermano al 2-2, ma questa volta l'ultimo colpo è dei bianconeri, di uno spagnolo per la precisione, Llorente. La Juventus senza lo squalificato Chiellini, con la difesa a quattro ed Asamoah sulla sinistra, parte macinando gioco e tiene a distanza il Real. Lo spettacolo resta il grande assente, ma al pubblico juventino va bene lo stesso. Pirlo suggerisce in mezzo al campo, senza avere grandi antagonisti, Tevez cuce le trame da

sinistra, dove Ronaldo è chiuso tra Pogba e Asamoah. A destra, dove agiscono Marcelo e Modric, i bianconeri sembrano meno appariscenti, ma c'è sempre Vidal in agguato. Ronaldo, subissato di fischi e di insulti ad ogni tocco di palla, sembra destinato a portare la croce, ma è proprio lui il primo a liberarsene, al 10' con un diagonale velenoso sul palo più lontano, replicando al primo tiro della partita, scocato alto da Pogba al 5'. Llorente non trova il guizzo vincente, Vidal preferisce l'appoggio allo spagnolo in mezzo all'area, oppure è Pirlo a non trovare le misure di assist e lanci con i compagni. La porta di Casillas rischia di venire abbattuta al 17': Pogba mette in mezzo e Pepe, per anticipare Llorente, rischia l'autogol: rimedia il portiere delle 'merengues'. Ancelotti cerca di creare confusione con lo svariare in attacco delle tre punte. La Juve passa con un rigore: Varane tocca una gamba di Pogba, quando il francese bianconero aveva già perso il pallone.

Ma a scelta di Webb di dare il rigore pare corretta. Vidal piazza il pallone all'incrocio, alla sinistra di Casillas, che pure aveva intuito la direzione del tiro. Il Real non sembra in gran serata, ma al 45' ecco il pareggio, su cross da sinistra, non arriva soltanto perché Benzema e Ronaldo finiscono uno sui piedi dell'altro quando c'è da battere verso la porta di Buffon. Ma CR7 non può fallire al 7' st, quando Caceres passa sciaguratamente all'indietro: è lui stesso a sfiorare la palla con la punta di una scarpa e indirizzare la palla a Benzema: il francese sforna l'assist per Ronaldo, che batte Buffon in uscita e pareggia il conto. La Juventus incassa con fatica, il Real ribalta il risultato: lancio millimetrico sulla fascia sinistra per Ronaldo che smarca Bale: 'mister 110 milioni' si beve Asamoah e raddoppia. La Juve sbanda, ma non si abbatte e rimedia il pari 6' dopo con un cross di Caceres che Llorente di testa trasforma in gol, anticipando Varane, tagliato fuori

senza pietà dallo spagnolo. La partita si infiamma, con continui capovolgimenti di fronte: è Barzagli a disturbare il tiro di Benzema: il pallone passa vicino al palo sinistro. Poi Caceres centra Ronaldo e gli fa sentire i tacchetti a centrocampo, ma CR7 è ancora pericoloso su punizione, dopo che Ancelotti ha sostituito Xabi Alonso con Illaramendi. Il Real spinge e la Juve si salva pregando ad un quarto d'ora dalla fine, quando il Real aumenta la pressione. Ma è Casillas a doversi salvare con i pugni su una sventolata di Tevez: per sfortuna di Conte, Llorente non è reattivo per un tap-in. L'azione più bella la costruisce Marchisio: due tiri a botta sicura: Casillas e Pepe respingono. Ancelotti, nel frattempo, toglie Bale. Entra Quagliarella per Tevez e scappa in contropiede, ma è fermato in fuorigioco. Finisce 2-2. La Juve resta ultima nel girone, ma la qualificazione non è un miraggio.

## VENEZUELA

### Il Caracas nel club dei 500

Fioravante De Simone

CARACAS - Diecimila duecentoventisette giorni. O se preferiamo: 28 anni, 3 mesi e 19 giorni. Tanto è trascorso fra la prima vittoria, 7 luglio 1985, e la cinquecentesima vittoria del Caracas nella Primera División, 27 ottobre 2013. Più di mille gare disputate in 28 stagioni, i 'rojos del Ávila' recentemente sono entrati nell'élite dei 500' del calcio crollo di cui solo il Deportivo Petare (571) e Deportivo Táchira (570) facevano parte fino a pochi giorni fa. Cinquecento vittorie che hanno permesso al Caracas di alzare in 11 occasioni il trofeo di 'campeones del fútbol venezolano'. Dal 7 luglio del 1985 al 27 ottobre del 2013. Dallo stadio Brigido Iriarte allo Stadio Olimpico della Ucv. Da quella lontana vittoria (2-0) contro il Deportivo Italia alla vittoria con lo stesso punteggio contro i Tucanes de Amazonas.



"Sono felice per il record raggiunto dal club. Non tutte le squadre della Primera División possono darsi il lusso di aver vinto 500 gare" spiega l'allenatore Eduardo Saragó. Il cammino vittorioso del Caracas iniziò 28 anni fa, allora la compagine capitolina era proprietà della Yamaha e di Radio Caracas Televisión, grazie alla doppietta (24' e 79') dell'uruguayino Hugo Maceira. Poi la squadra, che navigava in brutte acque, fu acquistata il 3 ottobre del 1989 dal dottor Guillermo Valentini. Con l'arrivo di Valentini le vittorie sono diventate più frequenti.

Con i successi è arrivata anche la prima 'estrella' (lo scudetto del campionato venezuelano) nella stagione '91-'92, meta che si era fissata sin dal primo momento la nuova proprietà. La formazione di una struttura sportiva vincente era stata affidata al mister Manuel Plasencia. Il mister riuscì a portare alla corte 'roja' giocatori che avevano un ampio rodaggio nel campionato locale e con la nazionale venezuelana, campioni del calibro di Nelson Carrero, Roberto Cavallo, Zdenko Morovic e Saul Maldonado. La squadra capitolina sotto la nuova gestione andò in ritiro per preparare la stagione in Germania, dove la dirigenza approfittò per acquistare Andreas Vogler ed Ibrahim Salisu, che in poco tempo divennero il terrore delle difese avversarie. In quella stagione della prima 'estrella' le vittorie furono 17.

La centesima vittoria arrivò il 24 gennaio del 1993, quel giorno il sussulto giunse in trasferta 3-2 contro il Llaneros a Guanare. Per la 200esima vittoria, i 'rojos' hanno dovuto attendere cinque anni, casualmente contro lo stesso rivale: il 25 gennaio 1998, questa volta lo score fu 2-0.

Con il passare degli anni il Caracas era diventato uno dei protagonisti del torneo locale. Il successo numero 300, è arrivato il 14 dicembre del 2003, questa volta la vittima fu il Deportivo ItalChacao, vittoria per 3-1.

Per arrivare al 400° successo i 'rojos del Ávila' hanno dovuto attendere ben sette anni: il 1° febbraio del 2009 contro l'Estrella Roja. Il Caracas vinse per 3-2. Mentre quella che gli ha permesso di entrare nell'Olimpo del calcio 'criollo' per fortuna dei tifosi è arrivata più in fretta, appena 4 anni.

Nella memoria dei tifosi restano impressi il 6-0 ai Peninsulares de Araya (20 novembre dell'88); il 6-1 in casa degli Industriales de Caroní (24 maggio 1991); il 10-2 contro il Deportivo Tuy (27 settembre del 95); il 6-0 contro l'Ula Mérida (15 maggio 2001), Mineros de Guayana (19 settembre 2001), Monagas (21 settembre del 2003) ed Atlético El Vigía (28 febbraio del 2002); 9-2 al Portuguesa (17 febbraio del 2002) e l'1-6 in casa dell'Atlético El Vigía. Ma indubbiamente, la vittoria che i fans dei 'rojos del Ávila' ricordano con più piacere è l'1-4 in casa degli acerrimi rivali del Deportivo Táchira. Quel famoso '30 de mayo' di quattro anni fa che è diventato anche un coro di stoffo della 'barra' capitolina contro gli odiati 'aurinegros'.

Adesso il Caracas ed i tifosi sotto la guida di Re Mida Saragó sperano che la 600ª arrivi più in fretta. Ma prima dovranno fare i conti con Deportivo Petare (571) e Deportivo Táchira (570) che hanno un leggero vantaggio sui 'rojos del Ávila'. Casualmente la prossima sfida della squadra allenata da Saragó è proprio contro il Deportivo Petare, un'ottima occasione per guadagnare un po' di terreno a scapito dei mimabili.

Prossimamente, l'Estudiantes de Mérida potrebbe entrare nel selettivo 'club dei 500', gli accademici sono a 8 vittorie dallo storico record.

## TENNIS

### Il trionfo in Fed Cup promuove l'Italia in vetta al ranking

ROMA - Domenica sono salite sul tetto del mondo, da ieri sono in vacanza: Sara Errani, Roberta Vinci, Flavia Pennetta e Karin Knapp, dopo la vittoria della Fed cup, hanno lasciato la Sardegna e adesso 'staccheranno la spina' per 10-15 giorni prima di riprendere la preparazione in vista della nuova stagione. La quarta Fed Cup della storia dice intanto che nelle competizioni a squadre l'Italia, insieme alla Russia appena sconfitta, è davvero la dominatrice degli ultimi otto anni di competizione, con cinque finali e ben quattro vittorie.

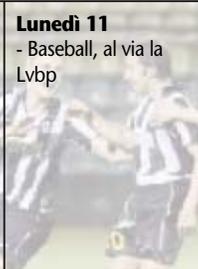
Con la vittoria di domenica, l'Ital donne del tennis è di nuovo n.1 del mondo nel ranking per nazioni ITF, una posizione corroborata anche da altri importanti numeri: 18 incontri vinti consecutivamente in doppio da Roberta Vinci (è imbattuta, il suo è un record assoluto nella storia della Fed Cup); appena 4 sconfitte dell'Italia negli ultimi otto anni di Fed Cup, su 21 incontri disputati; 51 partecipazioni consecutive in Fed Cup fin dall'anno della sua istituzione (1963), cioè una delle quattro nazioni ad aver sempre preso parte alla competizione; 14 annate consecutive di permanenza dell'Italia nel World Group. Solo 4 nazioni hanno vinto più Fed Cup dell'Italia: Stati Uniti (17), Australia (7), Repubblica Ceca (7) e Spagna (5).

Le 'magnifiche quattro' potranno ora dimenticare la racchetta per un po', prima di ripartire per le prossime sfide e la prossima Fed Cup. Con tanta voglia di vincerla ancora. "Perché - come ha spiegato il capitano Corrado Barazzutti dopo la vittoria - ogni sfida ha sensazioni e emozioni diverse". Prima di lasciare la Sardegna, Sara, Roberta, Flavia e Karin hanno voluto vedere da vicino la spiaggia del Poetto e assaporarsi con calma l'ennesima giornata caldissima della lunga estate sarda. Poi un giro in città visto e via a Santa Margherita per la cena ufficiale al Forte Village. E dire che quando avevano sentito Sardegna avevano storto il naso. "Sì è vero - ha ammesso la Pennetta - temevamo più che altro il vento per una precedente esperienza a Olbia. E poi temevamo che per il problema dei trasporti e dei costi sarebbe stato difficile venire a seguirci. E invece abbiamo avuto un tifo caldissimo, fondamentale ad esempio per la partita di Roberta". Intanto è stata ufficializzata la nuova classifica Wta che vede Roberta Vinci scendere dal 13° al 14° posto mentre Sara Errani resta stabile al numero 7, confermandosi prima delle azzurre nella nuova classifica del tennis mondiale. Flavia Pennetta è 31ª, Karin Knapp 41ª, davanti a Francesca Schiavone 42ª.

ma l'ennesima giornata caldissima della lunga estate sarda. Poi un giro in città visto e via a Santa Margherita per la cena ufficiale al Forte Village. E dire che quando avevano sentito Sardegna avevano storto il naso.

"Sì è vero - ha ammesso la Pennetta - temevamo più che altro il vento per una precedente esperienza a Olbia. E poi temevamo che per il problema dei trasporti e dei costi sarebbe stato difficile venire a seguirci. E invece abbiamo avuto un tifo caldissimo, fondamentale ad esempio per la partita di Roberta".

Intanto è stata ufficializzata la nuova classifica Wta che vede Roberta Vinci scendere dal 13° al 14° posto mentre Sara Errani resta stabile al numero 7, confermandosi prima delle azzurre nella nuova classifica del tennis mondiale. Flavia Pennetta è 31ª, Karin Knapp 41ª, davanti a Francesca Schiavone 42ª.

L'agenda sportiva	<b>Mercoledì 06</b> - Baseball, al via la Lvbp - Calcio, Champions League Calcio, Coppa Venezuela: semifinali ritorno	<b>Giovedì 07</b> - Baseball, al via la Lvbp - Calcio, Europa League	<b>Venerdì 08</b> - Baseball, giornata della Lvbp	<b>Sabato 09</b> - Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, anticipi Serie A - Calcio Giornata Serie B	<b>Domenica 10</b> - Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, Serie A - Motomondiale, GP di Valencia	<b>Lunedì 11</b> - Baseball, al via la Lvbp
						



# Salute



9 | mercoledì 6 novembre 2013

Las características del dolor músculo esquelético no siempre son tan sencillas para definir, muchas veces el paciente no es capaz de expresar con claridad lo que siente

## ¿Sabes qué es el dolor músculo-esquelético?

CARACAS- El dolor músculo esquelético es uno de los padecimientos más comunes en la población general y es motivo muy frecuente por el cual el paciente acude al médico en búsqueda de alivio. Tiene su origen en las estructuras de lo que se conoce como aparato locomotor, el cual está conformado por los músculos, los tendones y las articulaciones o coyunturas, como se las conoce popularmente. El dolor músculo-esquelético puede ser conocido como dolor mecánico cuando su causa tiene que ver con problemas ortopédicos como por ejemplo el pie plano entre otras, y se caracteriza porque se hace intenso con las actividades del día a día como los oficios del hogar o las actividades físicas, caminar o correr, pero mejora cuando la persona está reposando, por su parte el llamado dolor músculo-esquelético inflamatorio se debe a enfermedades que producen hinchazón en las estructuras locomotoras, en este caso el paciente siente mayor intensidad del síntoma durante la noche cuando está descansando y amanece con una sensación de entumecimiento que va mejorando en la medida que se incorpora a sus actividades cotidianas, es decir el descanso corporal no lo ali-



via sino que lo agrava y el movimiento hace que el dolor sea menos molesto. Las características del dolor músculo esquelético no siempre son tan sencillas para definir, es decir que muchas veces el paciente no es capaz de expresar con claridad lo que siente por lo que se necesita de la experticia de un médico espe-

cialista en el área que pueda realizar una entrevista dirigida a identificar las características propias del padecimiento que hace que el paciente acuda en búsqueda de una respuesta a su malestar, por lo que siempre se recomienda acudir al médico en caso de duda ante esta situación de salud que afecta la calidad de vida. Uno de los ejemplos más conocidos de dolor músculo esquelético, es el llamado dolor localizado en la parte baja de la espalda, que puede ser de diferente intensidad y que como todo síntoma músculo esquelético puede ser mecánico o inflamatorio. La tan conocida hernia discal, es la causa más común de lumbago y es un claro ejemplo de dolor mecánico, que en muchas oportunidades dificulta y hasta impide las actividades domésticas y laborales, siendo causa común de reposo médico, este tipo de lumbago podría ser causa de tratamiento quirúrgico. Lo importante es tomar conciencia a tiempo, no auto medicarse y visitar al especialista, quien podrá definir el origen del dolor, realizar un diagnóstico apropiado e indicar el tratamiento más adecuado para cada caso en particular.

### ESTUDIO

## Mundo de aromas: fragancias especiales para cada tipo de mujer

Caracas- La mujer de hoy más allá de causar una buena impresión con su imagen, le gusta ser inolvidable. Y la mejor forma de lograrlo es utilizando fragancias que se acoplen a su forma de ser, que perduren en su piel, pero también en la mente de las personas que la rodean. Activar el sentido del olfato puede provocar recuerdos imbor-

rables. Por ello, la elección de un perfume no se puede dejar al azar. En este sentido, Ésika, la marca predominante en el mercado de los cosméticos, ofrece un mundo de aromas para aquellas mujeres que se sienten elegantes, activas, románticas o sensuales. "Se estima que la categoría de fragancias finas constituirá más del 15% del mercado de cosmé-

uticos de la Región en 2013. Por esta razón, hemos querido dar prioridad a las consumidoras de estos productos, quienes cada día exigen mayor calidad", afirma el Gerente de Marketing de Ésika en Venezuela, Carlos Miranda, quien destaca que de la mano de las reconocidas empresas del sector IFF (EUA) y Firmenich (Suiza), la marca se ha concentrado en desarro-

llar sus fragancias con exquisitos aromas que cuentan con durabilidad y calidad, características de la alta perfumería. "Nuestra intención es facilitar la elección de fragancias para cada ocasión, con un abanico de aromas en el que las consumidoras puedan elegir de acuerdo a su estilo y personalidad; entre las familias olfativas florales, dulces, frutales, especiadas y cítricas", añade. En otro aspecto, resalta que el año pasado Ésika logró vender más de 83 mil productos entre los países en los que tiene presencia y su objetivo es continuar ampliando el impacto de la marca. "Siempre tenemos en cuenta los resultados de nuestros estudios de mercado. Esto nos ha permitido entender que la mujer latinoamericana lo que más desea es reflejar feminidad y sensualidad, lo que nos ha llevado a que más del 40% de nuestra oferta de fragancias se concentre en la categoría: sensual", asegura. Para finalizar, Gerente de Marketing reitera que con el abanico de opciones que ofrece la marca, se le da a la mujer la posibilidad de contar con un mundo de aromas en donde encontrarán el poder de ser inolvidables.

RIF: V-14123311-0



**CENTRO DE REHABILITACION BUCAL**

*Un sorriso splendido vale più di mille parole*

**Dr. Giacomo Figliulo**

Coronas - Implantés

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51

### LO ACTUAL

#### Línea Spa de Perfumes Factory



Perfumes Factory, lanzó la nueva imagen de su línea Spa, integrada por un Splash Perfumado de 240 ml en combinación con una Crema Reafirmante de 200 ml, cuyos ingredientes principales son Algisium C y la Centella Asiática, que reafirman la piel y evitan la formación de estrías.

La línea Spa, de Perfumes Factory, perfuma, nutre y reafirmar la piel al mismo tiempo, emanando agradables fragancias florales y frutales.

La línea Spa, viene en 4 exquisitas presentaciones: Encantos de Pera, Vainilla Celestial, Delicada Atracción y Dulce Seducción, con diferentes estilos para complacer los gustos más exigentes.

#### Calidad de servicio y belleza integral

Dando continuidad a sus talleres de automaquillaje en el área de formación, la casa de cosméticos Valmy impartió por tercer año consecutivo un curso dirigido al talento humano femenino del Hotel Tamanaco Intercontinental Caracas, a través del cual compartieron sus técnicas y productos de maquillaje para contribuir con la imagen y belleza de un nutrido grupo de participantes.



El maquillador de la marca compartió secretos, estilos y tips de belleza con más de 30 mujeres, que dan vida a diversas áreas de atención en el reconocido hotel, y quienes disfrutaron de las recomendaciones para lucir cada día un rostro fresco y bello dentro de su ambiente de trabajo.

#### Segunda gran subasta a beneficio del CTIV

Por segundo año consecutivo, el Centro de Terapia Integral de Venezuela convoca su gran subasta a beneficio de la increíble labor que desempeñan. Luego de la exitosa jornada del año pasado, con los caballos de madera, en esta ocasión se subastarán al menos 100 herraduras de equinos intervenidas artísticamente, en un evento especial que se celebrará este 16 de noviembre, a las 5.00 pm, en el Club Hípico de Caracas.

#### Simposio para el gremio de enfermería

Una jornada científica, dedicada al mejoramiento y capacitación técnica del gremio de la enfermería, realizará la División de Cuidados Críticos y Crónicos de 3M, en su compromiso y lema de que "las mejores prácticas de enfermería, logran una mejor calidad de vida para los pacientes".

El evento, que reunirá al importante gremio en el Hotel Pestana de Caracas, pautado para el miércoles 13 de Noviembre entre las 8 de la mañana a las 5,30 de la tarde, contará con la especial participación de la invitada internacional la colombiana Stella Vanegas cuya disertación versará acerca de los últimos estudios sobre el impacto del ambiente en el desarrollo de infecciones del torrente sanguíneo relacionado con catéteres y el Licenciado Jaime Castellanos quien dictará una conferencia magistral sobre "El pasado, presente y futuro de la Terapia Intravenosa en Venezuela".

Durante el Tercer Simposium de Enfermería, avalado por la Sociedad Científica Venezolana de Enfermería en Cuidados Intensivos y la Asociación Venezolana de Enfermería en Internet, 3M presentará al gremio de profesionales asistentes las bondades y practicidad de Tegaderm CHG, un apósito transparente integrado por una almohadilla de gel impregnada con Gluconato de Clorhexidina, con un diseño de borde reforzado con tela suave no tejida de poliéster 3M Medipore H.



# MODA



10 | mercoledì 6 novembre 2013

## Contando le ore con lo stile "Locman"



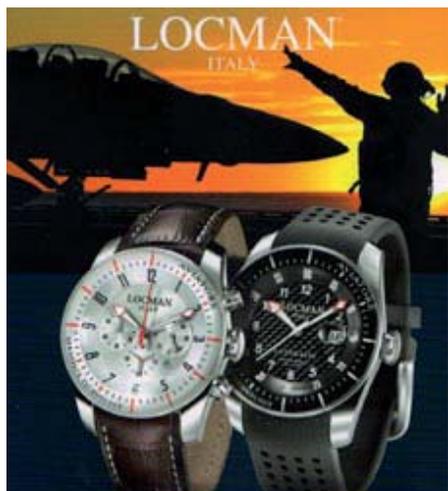
CARACAS.- Ci raggiunge nei Caraibi dalle acque storiche dell'Isola d'Elba, la perfetta tecnologia italiana con i suoi inequivocabili modelli che polarizzano la nostra attenzione, mentre ci perdiamo tra minuti, secondi, pensieri... tempo.

Stiamo parlando del fiore all'occhiello dell'orologeria italiana: "Locman" antica tradizione dell'orologeria toscana con l'uso di materiali composti quali: titanio, fibra di carbonio, alluminio ed altre leghe modernissime.

Il "Locman" ci riporta al piacere esclusivo di un mondo particolare che esalta lo stile, la moda sofisticata ed eccellente.

Ogni donna che ama l'eleganza disinvolta dovrebbe esibire un "Locman" al polso. Sono forme sensuali con una serie di tre cinturini intercambiabili in pelle di colori differenti per diverse occasioni. Se poi parliamo degli orologi da uomo ci riferiamo a "Montecristo" consigliandolo a quanti amano l'eleganza e la precisione. Cassa in titanio e acciaio impermeabile fino a dodici atmosfere. "Locman" è quanto di più prezioso, e moderno deve essere indossato da chi ama lo stile e la precisione.

Naturalmente, per ulteriori informazioni i nostri lettori possono spaziare nel sito: WWW.Locman.it



## Tra orologi e accessori

# XI Show Room BTN Time



CARACAS.- Ed eccoci giunti alla XI Edizione di BTN Time presso il salone "Plaza Real" dell'Eurobuilding, dove il pubblico venezuelano ha saputo apprezzare le ultimissime novità dell'orologeria.

Nell'interessante percorso nuove marche si sono unite al prestigioso Gruppo "Btech", così come "Sector". Naturalmente citiamo "Calypso" una serie di orologi adatti a tutte le ore. Siamo al cospetto quest'anno delle migliori marche europee tra le quali svizzere, spagnole, italiane che sposano con disinvolta eleganza ogni occasione particolare. Parliamo di Guess, Speedo, Festina, Lotus, Calypso... insomma, il meglio delle "ore".

Per ulteriori informazioni comunicarsi con Jenner Mendez Cel. 58-4122323159

www.btntime.com



**Lois**  
JEANS & JACKETS

**S V**  
SERGIO VALENTE JEANS

**CONFECCIONES ARARAT, C.A.**  
 DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA  
 TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E-MAIL: ARARATCA@CANTV.NET  
 RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA